| SCHEDA INTERVENTO A REGIA GAL | | Approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL n. 65 del 20.12.2013 |
|---|---|---|
| **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER** | | |
| ***Cod. 13. GAL BALDO LESSINIA*** | | |
| **Programma di Sviluppo Locale:** ***Programma per l'Economia, il Territorio Rurale e l'Ambiente (PETRA)*** | | |
| *Tema centrale* | *2* | *Qualità della vita* |
| *Linea Strategica* | *2* | *Azioni per la riqualificazione del patrimonio storico-architettonico, per la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale nonché per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni locali* |
| **MISURA** | **313** | **Incentivazione delle attività turistiche** |
| **AZIONE** | **2** | **Accoglienza** |

## 1. DESCRIZIONE DELLA AZIONE

### 1.1. Descrizione generale

Complementare alle Misure 313 Azioni 3 e 4, di commercializzazione e promozione dell'offerta turistica dell'area del GAL Baldo- Lessinia, e alla Misura 313 Azione 1, di qualificazione di itinerari sovracomunali nel territorio, risulta essere anche un adeguamento delle strutture e infrastrutture di accoglienza e informazione a vantaggio del turismo dell'area.

In particolare, l'azione intende sostenere la valorizzazione in chiave turistica del complesso archeologico di Servasa-Brentino nel comune di Brentino Belluno, un importante sito paesaggistico-archeologico del territorio del GAL Baldo-Lessinia. Il complesso scoperto alla fine degli anni sessanta, in occasione dei lavori di costruzione dell'Autostrada del Brennero, è ubicato lungo un tratto della via romana *Claudia Augusta* – asse portante delle comunicazioni della Valle dell'Adige è da identificare con ogni probabilità con una *mansio*, struttura residenziale e luogo di sosta per i transiti di persone e cose, in direzione nord verso la Retia e la Vindelicia e in direzione sud verso la via Postumia e il fiume Po. Obiettivo dell'intervento è quello di migliorare la fruibilità turistica del Sito e attirarvi parte dei pellegrini che ogni anno percorrono il Sentiero della Speranza, che conduce al Santuario della Madonna della Corona e dei fruitori della pista ciclabile che del Sole (Euro Velo 7) che, in corso di completamento, collegherà il Brennero alla Sicilia. Per raggiungere tale scopo si intende realizzare uno spazio di sosta, il restauro delle strutture murarie e delle pavimentazioni per la fruizione da parte dei turisti.

### 1.2 Obiettivi

L'azione ha carattere integrativo e complementare rispetto alle altre misure della linea strategica di intervento del PSL del GAL Baldo-Lessinia n.3 "Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo rurale sostenibile", e al PSR del Veneto 200-2013, obiettivo specifico 3.2 "Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali", l'azione mira a incentivare il turismo nell'area.

L'obiettivo operativo, in termini di realizzazioni, é di valorizzare l'area della villa-mansio di Servara di Brentino Belluno, sviluppandone il potenziale attrattivo per il turismo culturale, attraverso la messa in sicurezza dell'area e la realizzazione di un area di sosta a servizio del turismo (accesso, accoglienza, informazione).

### 1.3 Ambito territoriale di applicazione

L'azione riguarda il Comune di Brentino Belluno, situato nell'ambito territoriale del GAL Baldo-Lessinia.

## 2. SOGGETTI RICHIEDENTI

### 2.1 Soggetti richiedenti

Il beneficiario predeterminato é:

Comune di Brentino Belluno
Sede Municipale di Rivalta 37020 Brentino Belluno (VR)
Codice Fiscale e P.IVA 00659140230

## 3. INTERVENTI AMMISSIBILI

### 3.1 Tipo di interventi

Realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture

### 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1 Coerenza dell'ambito di intervento rispetto al territorio di competenza del soggetto richiedente, valutata, nel caso di enti locali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti.

2 Gli interventi devono avere una evidente ricaduta collettiva, rispetto ai target di utenza potenzialmente interessati

3 Gli interventi devono essere finalizzati esclusivamente alla costituzione di punti di

- accesso
- accoglienza
- informazione sulle aree rurali e relativi percorsi di turismo rurale configurabili quali sedi/luoghi fisici o infrastrutture mobili o immobili, di dimensioni comunque ridotte e limitate all'obiettivo funzionale previsto, comprese le piattaforme informatiche (es: totem, touch screen, etc.), in quanto formule operative in grado di fornire all'utente gli elementi informativi e di accoglienza utili per conoscere e visitare un'area di particolare pregio architettonico, rurale, naturalistico, ambientale o paesaggistico.

Sono ammissibili interventi che presentano:

- caratteristiche di info-point temporaneo e/o limitato (es: gazebo informativo, allestimento funzionale di parte di immobile pubblico, etc.)
- l'integrazione funzionale di strutture/infrastrutture finalizzate alla sosta temporanea del turista e del relativo mezzo di trasporto.

4 Integrazione e coerenza generale con le azioni promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale

5 Proprietà/possesso, da parte del soggetto richiedente, del bene/area interessata dall'intervento, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo; per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento.

Per gli enti locali, sono fatti salvi comunque i diritti relativi al bene/area oggetto dell'intervento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge.

Nel caso di accordo con altri enti locali, l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere, oltre alle condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre all'eventuale esplicita autorizzazione, al soggetto richiedente, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.

Analoghe forme di accordo tra ente locale e soggetti privati sono considerate ammissibili, quando previste dalle leggi vigenti, nel caso di interventi che ricadono su aree/mappali di proprietà privata, limitatamente ad interventi relativi a "investimenti mobili e dotazioni funzionali".

6 Gli interventi previsti nell'ambito di un progetto di dimensione sovracomunale realizzato da un ente locale capofila sono attivabili sulla base di apposito accordo espresso e stipulato nelle forme previste dalla legge, che contiene almeno i seguenti elementi:

- modalità e condizioni operative, gestionali e finanziarie
- durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati
- esplicita autorizzazione, espressa nelle forme di legge, al soggetto delegato, per quanto riguarda: la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti deleganti, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.

L'ente delegato/richiedente assume di fronte ad AVEPA e alla Regione tutti gli impegni e gli obblighi previsti dal PSR. Tutte le spese relative all'intervento devono essere sostenute dall'ente richiedente, al quale devono risultare intestati, quindi, tutti i relativi titoli.

7 Gli interventi devono essere previsti sulla base di apposita relazione tecnica sottoscritta da un tecnico qualificato e allegata alla domanda, completa almeno dei seguenti elementi:

a. obiettivi specifici dell'intervento anche in relazione agli obiettivi/linee strategiche del PSL e allo scopo collettivo di valorizzazione territoriale perseguito;
b. descrizione e motivazioni dell'intervento, anche in relazione alle esigenze di complementarietà, integrazione e coordinamento dell'intervento con le correlate iniziative complessivamente promosse nell'ambito della pianificazione regionale, territoriale e settoriale e di quella locale;
c. collegamenti e sinergie con altre Misure e/o Azioni del PSL;
d. crono-programma delle attività/operazioni;
e. modalità di gestione dei punti di accesso/accoglienza/informazione finalizzata a garantire la funzionalità e la fruibilità dell'intervento durante il periodo vincolativo previsto al punto *2.6 – Stabilità delle operazioni*, del documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni);
f. piano finanziario delle spese unitamente, ove necessario in relazione alla tipologia di intervento da attuare, ad una scheda riassuntiva del piano di gestione economica;
g. giustificazione circa l'effettiva cantierabilità dell'intervento;
h. progetto definitivo dell'intervento e relativi elaborati grafici alle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto e di progetto;

i. Relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari.

### 3.3. Impegni e prescrizioni operative

1 Obbligo di gestione degli interventi realizzati secondo le modalità e le condizioni previste nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, per l'intero periodo richiesto, anche con riferimento a quanto previsto al punto 2.6 – Stabilità delle operazioni e 2.7 – Variabilità del soggetto beneficiario del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni

2 Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi….) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Percorsi > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Informazione e pubblicità).
Per la presente Azione è obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.

3 La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.

### 3.4 Spese ammissibili

| INTERVENTO | SPESA |
|---|---|
| 1 – Realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture | A – investimenti fissi e mobili |
| | B- acquisto dotazioni funzionali all'intervento |
| Spese generali | Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2) |

## 4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

### 4.1 Importo messo a bando

L'importo totale di spesa ammissibile per la realizzazione della presente azione, da realizzarsi con la modalità della Regia GAL, è pari a € 37.151,69.

### 4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 100 % della spesa ammissibile.
Agli aiuti previsti a favore dei richiedenti ad esso assoggettati, si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, anche sulla base delle specifiche condizioni previste dal documento *Indirizzi Procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 2.12).

### 4.3 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla presentazione della domanda di aiuto. Gli interventi ammessi devono essere realizzati e conclusi entro il 31.03.2015.

## 5. DOMANDA DI AIUTO

### 5.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente Misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA Sportello Unico Agricolo di Verona, entro **30 giorni** dalla data di pubblicazione delle presenti schede di intervento e Progetto a Regia GAL all'Albo della Provincia di Verona, e comunque entro il 22 gennaio 2014.

Tale domanda dovrà essere presentata secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR (All. A alla DGR 23/09/2011 n. 1499 e successive modifiche e integrazioni), con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 5.2.

### 5.2 – Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1 Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.

2 Copia del provvedimento che approva e autorizza la presentazione della domanda da parte del soggetto richiedente interessato

3 Copia del titolo attestante la proprietà/possesso del bene/superficie oggetto di intervento per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dal punto *2.6 – Stabilità delle operazioni*, " del documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni)

4 Autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/superficie oggetto dell'intervento, completa della dichiarazione relativa agli obblighi derivanti dall'intervento (*per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso del bene/superficie oggetto di intervento*)

5 Accordo sottoscritto tra il soggetto richiedente ente locale ed altri enti locali (*per i soli casi e situazioni interessate e, comunque, ammesse dal bando*), completa dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati e, nel caso in cui il soggetto richiedente assuma anche il ruolo di "capofila", esplicita autorizzazione espressa nelle forme di legge riguardo alla presentazione della domanda di aiuto, alla realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, alla presentazione della domanda di pagamento e alla riscossione degli aiuti

6 Accordo sottoscritto tra il soggetto richiedente ente locale e il proprietario privato della superficie/mappale interessato dall'intervento (*per i soli casi e situazioni interessate e, comunque, ammesse dal bando*), completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del rapporto, in funzione anche del vincolo di destinazione e degli ulteriori obblighi di funzionalità e fruibilità dell'intervento previsti dal bando (Impegni e prescrizioni)

7 Relazione tecnica sottoscritta da un tecnico qualificato, completa di tutti gli elementi stabiliti dal bando.

8 Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (*Allegato A alla Dgr 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni*), unitamente agli atti progettuali

9 Permesso di costruire, per i casi previsti, riportante la destinazione dell'intervento previsto.
Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 45 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere comunque presentata la richiesta di rilascio presentata al Comune.

10 Dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), per i casi previsti, riportante la destinazione dell'intervento previsto e la data di presentazione al Comune, unitamente alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente, di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività.

La dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 45 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa.

11 Relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadano all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449. Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione.

La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura

12 Nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio – assenso rilasciato dall'ente parco interessato, ai sensi dell'art. 13 della legge 394/91 *(esclusivamente per interventi che ricadono in area parco, quando il nulla osta non sia già stato presentato ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi/autorizzazioni allegati alla domanda di aiuto).*

I documenti indicati ai numeri 1-12 sono considerati documenti essenziali, se dovuti nell'ambito degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la non ammissibilità della medesima.

## 6 – DOMANDA DI PAGAMENTO

### 6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione elencata al successivo paragrafo 6.2.

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile, le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

### 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

1 Elenco della documentazione a giustificazione della spesa (*secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda*)

2 Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...).

3 Consuntivo dei lavori eseguiti, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e il conseguimento degli obiettivi previsti).

4 Copia delle autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,....).

## 7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando pubblicato sul sito internet del GAL Baldo Lessinia www.baldolessinia.it nella sezione "Bandi" e presso l'Albo della Provincia di Verona.

Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi al GAL Baldo Lessinia ai seguenti recapiti:

GAL BALDO LESSINIA - Piazza Borgo, 52 - 37021 Bosco Chiesanuova (VR)
Tel. 045.6780048 - Fax. 045.6782479 E-mail: info@baldolessinia.it
nei seguenti giorni e orari:
• Lunedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00
• Mercoledì dalle ore 09.00 alle ore 17.00

• Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00

**Riferimenti normativi**

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione dell'intervento a regia (Deliberazione n. 314 del 12.03.2013 della Giunta regionale)
- Documento Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.9.2011, della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008 e s.m.i e relativi Decreti n. 10 del 23.3.2012, n. 51 del 16.11.2012 e n. 54 del 27.12.2012 del Dirigente della Direzione Piani e programmi del settore primario recanti disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari

Al PSR e al Documento Indirizzi Procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dalla Scheda Intervento.

Tutti i documenti sono disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione:
http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/normativa-psr.